SRG SSR

© Dominik Hardegger

Formazione

La SSR – offerte educative e formative per tutta la Svizzera

Formazione significa apprendimento e sviluppo; essa aiuta a comprendere nessi complessi. La formazione permette di costruire ponti in uno Stato plurilingue e multiculturale come la Svizzera, promuove la libera formazione delle opinioni, fornisce punti di riferimento e deve essere equamente accessibile a tutte e tutti. La formazione è un servizio pubblico: la SSR rimane fedele a questo mandato con la sua ampia offerta.

Il mandato pubblico: conoscenza per tutte e tutti

Il mandato pubblico della SSR prevede di contribuire all'istruzione, allo sviluppo culturale, alla formazione delle opinioni e all'intrattenimento. In tale contesto, deve tenere conto delle peculiarità del nostro Paese e delle esigenze dei Cantoni. Questo è quanto stabilito dalla Costituzione federale.

I programmi della SSR offrono una vasta gamma di tematiche formative: scienza e medicina, mondo animale e natura, economia e tutela delle consumatrici e dei consumatori, ma anche storia, arte e media, nonché viaggi e cultura. Essi divulgano le conoscenze tratte dalla ricerca e dalla prassi, offrono approfondimenti e danno consigli. La SSR diffonde inoltre quotidianamente conoscenze e formazione in tutte e quattro le lingue nazionali attraverso i suoi notiziari e la sua offerta informativa.

Offerte per bambine, bambini e giovani

La SSR sviluppa numerosi formati televisivi, radio e web specificamente destinati a bambine, bambini e giovani. Oltre che sui propri canali, i contenuti sono accessibili anche presso fornitori esterni come Spotify, YouTube, Instagram ecc. Ad esempio, il formato RTR «Minisguard» spiega a bambine e bambini le diverse sfaccettature della politica, della scienza e della società. I contenuti esplicativi vengono diffusi in televisione, ma anche sui canali Instagram e Facebook della RTR. Un altro esempio: il notiziario per bambini della SRF – «SRF Kids News», che ogni settimana analizza un tema politico o sociale in modo adatto ai bambini con interviste, reportage e video esplicativi. Il programma viene diffuso in televisione, sul sito web della SRF e su Youtube.

Formati per lezioni scolastiche: la SSR mette a disposizione anche formati di nozioni esplicite che possono essere utilizzati per accompagnare lezioni scolastiche, come per esempio «SRF school», che offre alle docenti e ai docenti un'ampia gamma di filmati didattici da utilizzare in classe. I contributi si basano sul piano di studio Lehrplan 21 e sono adatti all'istruzione primaria, nonché a quella secondaria di primo e secondo grado. Per la Svizzera italiana la RSI ha creato, in collaborazione con autorità cantonali, associazioni e istituti di formazione, il portale educativo RSI EDU, un'offerta dedicata a insegnanti, studentesse e studenti. RTS Découverte offre invece alle insegnanti e agli insegnanti della Svizzera francese contenuti adeguati al livello di istruzione organizzati in base ai temi o agli obiettivi del piano di formazione romando.

Su «SRF school» le docenti e i docenti possono trovare tutti i contributi con materiale didattico su misura sotto forma di sintesi, unità didattiche e proposte di lavoro. © SRF / Ueli Christoffel

«RSI EDU» è il portale didattico in lingua italiana per famiglie e scuole su temi d'attualità e fenomeni contemporanei. © RSI

Il media Tataki creato dala RTS per i giovani tra i 15 e i 25 anni è uno dei 30 media di notizie più influenti su Tiktok in Europa nel 2025. © RTS

Esempi di formati radiofonici, televisivi e online

Radio e podcast

- SRF: «Echo der Zeit», «Espresso», «Kontext», «Perspektiven», «Ratgeber», «Wissenschaftsmagazin» (fino alla fine del 2025), «100 Sekunden Wissen»
- RTS: «Brouhaha», «C'est la classe», «CQFD», «Hautes fréquences», «Histoire vivante», «Prise de terre», «Vacarme», «Etcétéra» e «Vertigo»
- RSI: «Alice», «Alphaville», «Il giardino di Albert», «Voci dipinte», «Quilisma», «Grand Bazaar», «Caffè Zimmermann», «voi che sapete», «A spasso con i numeri naturali» e «Un mondo di figure – tour»
- RTR: «Marella», «Clic»

Televisione

- SRF: «DOK», «Einstein», «Kulturplatz», «Literaturclub», «Puls», «Reporter», «rec» e «SRF School»
- RTS: «Documentaires», «Géopolitis», «Ramdam» e «Oki» (da settembre 2025)
- RSI: «La storia infinita», «Storie», «Il giardino di Albert» oltre alla vasta offerta di documentaristica, che spazia da documentari d'autore, reportage attualità, documentari di natura, di viaggio e scoperta
- RTR: «Cuntrasts» e «Minisguard»

Web e piattaforme di terzi (social media)

- SRF: «Puls Check» «SRF school», «SRF Timelines» e «SRF Wissen» (Web-Hub e Youtube-Hub)
- RTS: «RTS Découverte», «Tataki», sul account Instagram di RTS Info il formato «Le Rencard», «La Semaine des médias» e il podcast «Le Point J»
- RSI: «Cult+», «RSI EDU», «RSI Kids», «Spam» e «Wetube»
- RTR: «Metalounge», «RTR Uffants» e «SRF Timelines»

Formati interattivi, visite degli studi ed eventi

La SSR cerca uno scambio diretto con il pubblico anche nell'ambito di temi inerenti alla conoscenza. Per esempio nelle chat in diretta della trasmissione SRF «Puls» o nella trasmissione RTS «On en parle». RSI, RTS, RTR e SRF organizzano inoltre visite interattive negli studi per gruppi e visite guidate speciali per le classi scolastiche. La SSR organizza anche eventi esplicitamente educativi per un pubblico giovane: «Noi da voi», ad esempio, è rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole medie. In questo atelier, le collaboratrici e i collaboratori della RSI guidano le allieve e gli allievi nella realizzazione di brevi videocandidature, uno strumento utile e spendibile in qualsiasi ambito professionale. In altri atelier, proposti sempre nelle scuole medie, si svolgono attività interattive per sensibilizzare le classi sui pericoli della disinformazione e per aiutarli a riconoscere le fake news grazie a semplici strumenti di «fact checking». Alla SRF, due volte al mese le classi delle scuole elementari hanno l'opportunità di partecipare a un workshop sui media. Nell'arco di tre giorni le bambine e i bambini imparano a svolgere ricerche su un determinato argomento e a smascherare le fake news. Due volte all'anno la RTR offre alle alunne e agli alunni la possibilità di produrre da soli un programma Minisguard completo durante la settimana di progetto «Minisguard sin visita».

In occasione dei workshop sui media, le classi scolastiche lavorano con professioniste e professionisti dei media della SRF al fine di realizzare un contributo video per «SRF Kids News». © SRF

Visita degli studi della RTS a Losanna. © RTS

Investimenti in contenuti culturali, educativi e sociali

Nel 2024, la SSR ha investito 260,8 milioni di franchi in contenuti culturali, educativi e sociali. Ciò corrisponde al 17% delle spese complessive, nonché al 5% del tempo di trasmissione radiofonico e al 14% di quello televisivo. A ciò si aggiungono investimenti per 609,2 milioni nel settore dell'informazione, che rappresentano il 41% delle spese complessive.

Partenariati, cooperazioni e partecipazioni

La SSR lavora a stretto contatto con scuole universitarie, musei, mostre ed eventi formativi svizzeri, soprattutto sotto forma di cooperazioni e partenariati nell'ambito del suo mandato educativo. Alcuni esempi:

- Association FabLag
- Académie du journalisme et des médias
- Bildungsinitiative myidea.ch
- Corso di giornalismo della Svizzera italiana
- Centre de formation au Journalisme et aux Médias – CFJM
- Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive – CISA
- Conférence intercantonale de l'Instruction publique – CIIP
- Die Schweizer Journalistenschule – MAZ
- Fondation pour la création numérique
- Hochschule Luzern
- Initiative for Media Innovation
- Media Technology Center der ETH Zürich
- Memoriav
- Schweizerische Nationalphonotek
- Schweizerische Gesellschaft für Kommunikations- und Medienwissenschaft – SGKM
- Stiftung Weiterbildung Film und Audiovision focal
- Zürcher Hochschule der Künste – ZHdK

Formazione e formazione continua

La SSR promuove la formazione e la formazione continua anche delle quasi 7000 persone che lavorano per lei, contribuendo così a garantire la qualità del lavoro giornalistico (cfr. Concessione, articolo 4). Nel 2024, il 3,2% del personale era costituito da persone in formazione, di cui complessivamente 96 praticanti, 78 apprendiste e apprendisti, nonché 11 stagiste e stagisti (in posizioni a tempo pieno). Nel 2024, per ogni posizione a tempo pieno in tutta la SSR sono stati inoltre forniti complessivamente 3,1 giorni di formazione e di formazione continua; il CCL prevede addirittura un obiettivo di cinque giorni all'anno quale incentivo per le collaboratrici e i collaboratori. Negli ultimi cinque anni la SSR ha investito circa 9 milioni di franchi all'anno per la formazione e la formazione continua interna ed esterna del proprio personale, ciò corrisponde all'1,4% della massa salariale complessiva.

Basi legali: la Concessione

Art. 4 **Esigenze relative alla qualità dell'offerta e garanzia della qualità**

6 La SSR incoraggia le proprie collaboratrici e i propri collaboratori a partecipare a specifici corsi di formazione e di formazione continua. Nell'ambito della relazione annuale riferisce in merito alle misure prese in questo settore.

Art. 8 **Formazione**

Con la sua offerta la SSR contribuisce alla formazione e al sapere. Tiene in considerazione anche i compiti degli istituti di formazione pubblici.

Excuresus: Il sistema educativo svizzero

- Il sistema educativo svizzero gode di un'ottima reputazione a livello mondiale: è caratterizzato da un'elevata qualità e permeabilità. La sovranità cantonale e l'organizzazione decentrata delle scuole sono caratteristiche importanti.
- Istituti scolastici: nell'anno scolastico 2021/22, in Svizzera c'erano 10'300 scuole, di cui 1400 private. Il 60% delle scuole si trovava in comuni urbani, che comprendevano il 63% della popolazione e il 72% delle persone in formazione.
- Livello di istruzione della popolazione (25-64 anni) nel 2020:
  Scuola dell'obbligo: 12,6%
  Livello secondario II: 42,4%
  Formazione professionale di base: 34,9%
  Formazioni generali: 7,5%
  Livello terziario: 45,0%
  Formazione professionale superiore: 15,4%
  Scuole universitarie: 29,6%
- L'interesse per l'istruzione non viene meno nemmeno dopo la formazione obbligatoria: negli scorsi dieci anni, il numero di studentesse e studenti delle scuole universitarie (Uni/Poli, SUP e ASP) è aumentato del 20%. Nell'anno scolastico 2022/23, circa 275'000 persone hanno frequentato una scuola universitaria.
- Nel 2020, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno speso 40,8 miliardi di franchi per scopi educativi. Questo importo corrisponde al 16,2% della spesa pubblica totale e al 5,9% del prodotto interno lordo.

SSR, giugno 2025

Contatto:
Comunicazione aziendale SSR
info@srgssr.ch